

**AUDITORIUM CECCATO** All'istituto Battisti il concerto dell'orchestra Le Risonanze e dei gruppi del terzo anno della scuola di Musicoterapia

# Musica come terapia per superare le disabilità

L'istituto che offre sostegno a ragazzi con disabilità psichica e mentale ha ricevuto l'appoggio di importanti imprenditori locali come Roberto Marai

(cvj) L'auditorium «Paolo Ceccato» dell'istituto Cesare Battisti di Salò ha ospitato venerdì 6 aprile il concerto della nascente orchestra sinfonica «Le Risonanze» e lunedì 10 aprile il saggio concerto dei gruppi del terzo anno della Scuola di Musicoterapia Orchestrale. A Salò la musicoterapia orchestrale è un servizio gratuito, grazie alla generosità di alcuni imprenditori locali, primo fra tutti **Roberto Marai**, il quale obiettivo consiste nell'offrire alle famiglie la possibilità di usufruire di un'attività ad alto valore educativo: la metodologia di musicoterapia orchestrale è stata infatti brevettata presso il centro Esagaramma di Milano, centro di Eccellenza della Regione Lombardia, e si rivolge a persone con disabilità psichica e mentale. Il comune di Salò, inoltre, ha concesso, a titolo gratuito, nelle stanze dell'ex Liceo Enrico Fermi in Via Fantoni, degli spazi a piano terra dove ragazzi ed operatori si riuniscono tutte le settimane da ottobre a maggio. «Una volta a settimana svolgiamo sedute di gruppo durante le quali ragazzi speciali suonano con gli operatori - ha spiegato **Alessandra Moreni** alla quale è affidata la direzione e il coordinamento dei grup-



L'orchestra sinfonica "Le Risonanze" Francesco Gennari, Bibiana Tarantino, Alessandra Moreni, Jessica Brusinelli e Annerita Agazzi, a destra i ragazzi dell'orchestra di musicoterapia



pi - All'interno troviamo al massimo cinque ragazzi accompagnati dai rispettivi operatori, privilegiando il rapporto uno ad uno. Ogni settimana - ha poi continuato - discutiamo caso per caso e a fine anno al genitore viene fatto avere il profilo musicale e personale del ragazzo, si tratta di un profilo molto sincero e, per questo, non necessariamente roseo». I ragazzi sono chiamati a seguire un percorso

triennale, con l'obiettivo finale di crescere sotto tanti punti di vista, cercando soprattutto di incrementare i loro tempi attentivi «Partiamo con l'insegnare ai ragazzi dei pezzi brevi, solo al terzo anno si introduce la sinfonia, un pezzo complesso in quattro tempi della durata di venti minuti che richiede una capacità di attenzione e concentrazione elevate». La musica si caratterizza quindi co-

me strumento ad alto valore terapeutico, capace di coniugarsi perfettamente con le emozioni, sostenendole e facendole emergere «Per noi - ha poi continuato la Moreni - è più importante il suono della nota, lavoriamo infatti sulla bellezza del suono, veicolo straordinario attraverso il quale è possibile comunicare le proprie emozioni condividendo quello che stiamo facendo. La dimensione co-

rale - ha poi aggiunto - il fatto di far parte di un gruppo, permette ai ragazzi di far venire a galla delle dinamiche relazionali che altrimenti verrebbero ignorate e soffocate». Un lavoro, quello degli operatori, che richiede grande impegno e dedizione ma che regala anche tante piccole, grandi soddisfazioni «Il far vivere ai ragazzi un'esperienza come quella del suonare insieme, permette loro di uscire

dal guscio - ha spiegato - facendoli compiere progressi che possono sembrare piccoli, come dare un colpo al triangolo, ma che per noi e per gli stessi ragazzi rappresentano grandi conquiste. La bellezza di questo lavoro - ha poi concluso - è che ci permette di creare qualcosa di bello attraverso la musica mentre compiamo una missione ancor più importante, quella di educare».

**SPORT E SOLIDARIETÀ** Feralpisalò, Hellas Verona, Brescia Calcio e Rigamonti partner dell'associazione Prisma Luce

# Un goal per l'adozione: in campo i piccoli campioni

(cvj) È stata presentata martedì 11 aprile la manifestazione sportiva a sfondo sociale organizzata dalla Feralpisalò in collaborazione con l'Associazione Prisma Luce «Un goal per l'adozione». Venerdì 14 aprile le formazioni appartenenti alla categoria Giovanissimi 2002 (Under 15) di Feralpisalò, Hellas Verona, Brescia Calcio e Acd Rigamonti Calcio si sfideranno in questa prima edizione del trofeo presso il centro sportivo «Mario Rigamonti». Prima del fischio d'inizio previsto per le 14, genitori e figli adottivi si sfideranno in una simpatica amichevole: l'idea è nata da **Livio Donato** e da **Kim Cimaschi** presidente dell'Associazione Prisma Luce il quale ha dichiarato «L'adozione è un processo esistenziale complesso che comporta delle conseguenze a livello psico sociale, talvolta dolorose». «L'iniziativa - ha spiegato Donati - nasce con l'obiettivo di creare dei ponti e rendere lo sport uno strumento di comunicazione, soprattutto rendere le nuove generazioni consapevoli che lo sport è anche questo». L'assessore alla scuola e ai giovani del comune di Brescia **Roberta Morelli** che sostiene il progetto, ha dichiarato «Non è vero che, come spesso si sente dire, un bambino adottato da un'ottima famiglia sia felice. Il calcio - ha continuato - rappresenta un ottimo strumento attraverso il quale sensibilizzare l'opinione pubblica su questa tematica, invitando a non trascurare il background emotivo dei ragazzi e delle famiglie coinvolte nell'adozione». **Pietro Strada**, responsabile settore giovanile della Feralpisalò, ha sottolineato che da subito è stato favorevole a questa manifestazione e **Giorgio Gaggiotti**, presidente dell'ADC Mario Rigamonti,

ha espresso grande entusiasmo per l'iniziativa «Da noi sono molti i ragazzi che sono stati adottati ma nessuno davvero è a conoscenza di ciò che hanno vissuto e provato». **Christian Manfredini**, ex calciatore di Serie A nelle giovanili della Juventus, Genoa, Chievo, Lazio, Fiorentina, ha vissuto in prima persona l'esperienza dell'adozione: originario della Costa D'Avorio è stato adottato da una famiglia di Battipaglia all'età di 5 anni. Per questo motivo, pur non riuscendo ad essere presente al torneo, ha voluto esprimere la sua vicinanza alla manifestazione con una testimonianza «Quello delle adozioni è un tema molto importante. Quando sono sta-

to adottato le pratiche erano più semplici. Ora c'è un iter più complicato, che si incastra tra governi e passa anche attraverso i soldi. Vorrei che le adozioni diventassero qualcosa di estremamente più semplice. È il mio sogno e quello di tante altre famiglie. Il calcio funge da traino dal punto di vista della solidarietà: spero che questo torneo possa sensibilizzare il tema delle adozioni». Il format del quadrangolare è così composto: alle 15 Feralpisalò - ACD Rigamonti Calcio; 15.50 Hellas Verona - Brescia Calcio; 16.20 Finale terzo -quarto posto; 17 Finale primo-secondo posto e alle 18 le premiazioni. Due i tempi per ogni partita, da venti minuti l'uno.



Il calcio in campo al fianco dell'associazione Prisma Luce

**EXTREME RACING** Nata per scherzo, l'iniziativa ha animato la notte di giovedì 6 aprile. Fra qualche mese la seconda edizione?

# Giù per la Fossa a bordo dei monopattini: la «follia» di 20 giovani



Extreme Monopattino Racing, il gruppo di partecipanti

(cvj) Si è svolta giovedì 6 aprile alle 23 la «Extreme Monopattino Racing» nella parte alta di Piazza Vittorio Emanuele II (meglio conosciuta come Fossa), organizzata da **Marcello Signori Aievoli**, **Roberto Simpsi** con la partecipazione di **Marco Castellini**. Terzo classificato **Giovanni Cominelli**, al secondo posto **Valerio Signori Aievoli** e vincitore **Mauro Simpsi** il quale ha dichiarato «Tutto è iniziato per scherzo per rinnovare e trovare qualcosa da fare a Salò, una cittadina ormai "decaduta" sotto l'aspetto giovanile e di eventi ad essi correlati. Abbiamo creato un evento in Facebook - ha poi continuato - e, grazie ad amici grafici e pubblicitari, abbiamo creato le locandine e quindi alimentato suspense. Da lì in poi abbiamo capito che si doveva fare questo evento, anche se dei gruppi come "Sei di Salò se" non ci hanno creduto e ci hanno snobbato. Abbiamo comprato a nostre spese la coppa del primo classificato e pianificato il percorso con una mappa vettoriale. La gara si è svolta con circa un centinaio di spettatori e una ventina di concorrenti. Fra qualche mese puntiamo a realizzarlo ancora».